

Procedura ampliamento di Parco naturale e Parco regionale

I Parchi regionali e naturali si ampliano con legge, previa conferenza programmatica finalizzata a coinvolgere gli Enti Locali (province, comunità montane, comuni) al procedimento di ampliamento dell'area protetta.

Fasi	Procedura per ampliare un Parco naturale o un Parco regionale
Fase 1 Preparazione <i>(Enti Locali)</i>	<p>1. Gli enti locali, con deliberazione di consiglio, esprimono la loro proposta di ampliare il Parco ed indicano l'area da includere all'interno del perimetro del Parco (scala 1:10.000).</p> <p>La Delibera corredata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una relazione descrittiva della valenza ambientale del territorio oggetto di ampliamento; • lo stralcio del P.G.T. con l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area; • la planimetria in scala 1:10.000, <p>è trasmessa al Parco per l'avvio del procedimento.</p>
Fase 2 Definizione proposta ampliamento	<p>2. Se vi sono nuovi enti che chiedono di aderire all'Ente Parco, la Comunità del Parco delibera, oltre alla proposta di ampliamento, anche l'accoglimento della richiesta del/degli enti di adesione e ingresso nella Comunità del Parco. Se previsto dallo statuto dell'ente gestore del Parco, gli organi consiliari degli enti già facenti parte del Parco deliberano in merito alla/e richieste di adesione.</p> <p>3. Il Parco o, in alternativa, la Regione, procede, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera a), della legge 394/1991, alla convocazione di una Conferenza Programmatica degli enti locali per la redazione del documento di indirizzo relativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione; • alla perimetrazione provvisoria in scala 1:10.000; • all'individuazione degli obiettivi da perseguire; • alla valutazione degli effetti dell'ampliamento dell'area protetta sul territorio. <p>Nell'ambito della Conferenza Programmatica, gli enti locali propongono i divieti e le norme di salvaguardia da applicarsi sino alla pubblicazione del Piano, sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 bis, comma 5, della l.r. 16/2007, comma 3 per i parchi regionali e comma 4 per i parchi naturali.</p>
Ente gestore	La gestione delle aree oggetto di ampliamento è affidata all'ente gestore del parco i cui confini vengono ampliati.
Pubblicazione	4. Pubblicazione della Conferenza Programmatica e del Documento di Indirizzo all'albo pretorio dei Comuni e delle Province interessate e dell'Ente Parco <u>per 15 giorni consecutivi</u> .
Fase 3 Documentazione da trasmettere in Regione	<p>5. Il Parco trasmette alla Giunta regionale l'istanza di ampliamento del Parco corredata dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ verbale Conferenza Programmatica ed eventualmente gli atti in essa richiamati qualora utili all'espletamento dell'istruttoria regionale; ➤ Documento di Indirizzo costituito da: <ul style="list-style-type: none"> – analisi territoriale dell'area da destinare a protezione; – perimetrazione provvisoria; – individuazione degli obiettivi da perseguire; – valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio ➤ dichiarazione di avvenuta pubblicazione negli albi pretori; ➤ deliberazioni della Comunità del Parco e degli Enti Locali; ➤ shape file
Fase 4 Approvazione <i>(Regione Lombardia)</i>	<p><u>Giunta regionale:</u></p> <p>6. La Giunta regionale verifica la congruenza del documento di indirizzo rispetto alle disposizioni di legge in materia, definisce la perimetrazione provvisoria e le modalità ed i termini per l'elaborazione della proposta di variante al Piano territoriale di Coordinamento e le norme di salvaguardia, in coerenza con quanto previsto dall'art. 206 bis commi 2, 3, 5 della L.R. 16/2007. Quindi delibera la trasmissione al Consiglio regionale della proposta di legge di ampliamento del Parco.</p> <p><u>Consiglio regionale:</u></p> <p>7. Il Consiglio regionale, tenuto conto della proposta della Giunta, dispone l'ampliamento</p>

	del Parco con legge regionale. 8. Pubblicazione della legge sul BURL
Fase 5 Modifica Statuto Ente	9. A seguito della pubblicazione sul BURL della legge di ampliamento, la Comunità del Parco procede, di conseguenza, a modificare lo Statuto.
Fase 6 Pianificazione	10. Entro i tempi stabiliti dall'art. 206 bis comma 3, l'ente adotta la variante al Piano Territoriale di Coordinamento relativo alle aree oggetto di ampliamento. Nel caso del parco naturale le misure di salvaguardia non decadono